



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

23^a Seduta pubblica – Mercoledì 29 luglio 2026

Deliberazione n. 181

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DALLA POZZA, TREVISI, DEL BIANCO, SAMBO, LUISETTO, MANILDO, MONTANARIELLO, BIGON, MICALIZZI E GALEANO RELATIVO A *“BANDO 2026 PER I CONTRIBUTI REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 LUGLIO 2026, N. 681: LA GIUNTA EMANI, CON LE RISORSE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, UN NUOVO BANDO CHE CORREGGA LA CLAUSOLA DI PRECLUSIONE DI CUI AL PARAGRAFO 1 DELL’ALLEGATO A E AMPLI LA PLATEA DEI BENEFICIARI”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028”*.
(Progetto di legge n. 93)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2026, n. 681 (BUR n. 93 del 14 luglio 2026) la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettere b) ed e) della legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 (Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza), il bando 2026 per i contributi agli enti locali in materia di sicurezza urbana e polizia locale, con dotazione di euro 650.000,00 (capitolo n. 100105) e termine per la presentazione delle domande fissato alle ore 14:00 del 31 agosto 2026;
- il bando prevede due tipologie di progetto:
 - a) potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e servizi connessi;
 - b) adeguamento tecnologico e acquisto di mezzi e dotazioni strumentali delle polizie locali;

CONSIDERATO CHE:

- il paragrafo 1 dell’allegato A preclude la partecipazione all’ente che abbia beneficiato del finanziamento regionale del bando 2024 (deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2024, n. 923) ovvero delle risorse del decreto del Ministro dell’interno 27 dicembre 2024 (graduatoria definitiva, allegato B del verbale n. 8 del 28 ottobre 2025, approvata con decreto del Ministro dell’interno 12 novembre 2025);

- tale preclusione opera a livello di ente e per qualunque progetto, a prescindere dall'oggetto dell'investimento e dalla sua sovrapponibilità con quanto già finanziato;

RILEVATO CHE:

- lo stesso bando regionale 2024 (deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2024, n. 923, paragrafo 2) stabiliva che i contributi «non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per lo stesso progetto nell'ultimo biennio», e la relativa causa di revoca (paragrafo 8, lettera B4) colpiva l'attribuzione di altri finanziamenti «per lo stesso progetto»: la Regione ha dunque già individuato, quale misura anticumulo proporzionata, il divieto di doppio finanziamento della medesima spesa, e non l'esclusione dell'ente;
- il decreto del Ministro dell'interno 27 dicembre 2024 finanzia esclusivamente la realizzazione di impianti di videosorveglianza, mentre la linea b) del bando 2026 finanzia mezzi e dotazioni strumentali, oggetto non sovrapponibile a quello del canale statale;
- i progetti finanziati con il bando 2024 hanno durata di 24 mesi e numerosi enti, ammessi anche in sede di scorrimento della graduatoria (decreto del Direttore della Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale 21 febbraio 2025, n. 117), li stanno tuttora realizzando: l'esclusione dal bando 2026 li estromette da una nuova iniziativa mentre completano la precedente;

RILEVATO ALTRESÌ che la stessa graduatoria del bando regionale 2024 (decreto del Direttore della Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale 15 novembre 2024, n. 1418) è articolata in «domande ammesse e finanziate», «domande ammesse e non finanziate» e «domande escluse», sicché numerosi enti locali veneti vi compaiono senza aver conseguito alcun contributo; analoga articolazione presenta la graduatoria statale, che distingue gli enti destinatari del finanziamento da quelli soltanto utilmente o non utilmente collocati;

VALUTATO CHE:

- l'esclusione a livello di ente adottata dal bando 2026 eccede lo scopo anticumulo, il quale resta pienamente salvaguardato circoscrivendo la preclusione al medesimo progetto e alla medesima spesa già finanziata, secondo il criterio che la Regione stessa ha applicato nel 2024;
- la preclusione, ancorata alle graduatorie, rischia di colpire sia enti soltanto «ammessi e non finanziati», o comunque non destinatari di alcuna risorsa su entrambi i canali, sia quelli per i quali non ricorre alcun rischio di cumulo, potendo essi indirizzare la propria domanda per finalità diverse da quelle precedentemente finanziate con contributi regionali o ministeriali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valorizzare lo scorrimento della graduatoria già previsto dal bando 2026 e a valutare l'incremento della dotazione del capitolo n. 100105 in sede della prossima variazione di bilancio, al fine di ampliare la platea dei beneficiari.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Rucco